

Il Pci ha presentato ieri alla Camera un ordine del giorno

Fame nel mondo: il governo in difficoltà pone la fiducia

Il pentapartito ha voluto evitare una clamorosa sconfitta - Situazione confusa per gli atteggiamenti contraddittori della maggioranza - La mozione comunista per introdurre elementi di chiarezza e di rigore

ROMA — Il governo ha posto la fiducia, alla Camera, al termine della discussione sulla fame nel mondo. In tal modo ha evitato alla sua maggioranza il rischio di una clamorosa sconfitta, che rischiava di scaturire da una situazione assai confusa, con un intrecciarsi di mozioni e di atteggiamenti contraddittori che si esprimevano nel seno stesso dello schieramento pentapartito. Paradossalmente, con la sua decisione, il governo ha evitato che venisse votata, tra le altre, una mozione che, pur se messa a punto dai radicali, recava in calce le firme di un segretario (Pietro Longo), di due vicesegretari (Spini e Martelli) e di esponenti di spicco (tra gli altri Andreotti) dei partiti che lo appoggiano.

Ma veniamo alla seduta. Vediamo qual era la situazione prima che il governo ritenesse di troncare il dibattito ponendo la fiducia. In discussione erano diverse mozioni. La prima, quella presentata dai radicali, che aveva raccolto sulla strada molte firme anche di deputati della maggioranza. Con scarsa coerenza, però, alcuni fra gli stessi suoi firmatari di parte governativa intervenendo nel dibattito ne avevano sostanzialmente rinnegate le punti fondamentali: l'elevazione del livello dell'intervento italiano contro la fame nel mondo allo 0,7% del prodotto nazionale lordo nell'82 ed uno stanziamento di 3.000 miliardi, aggiuntivo, per interventi d'emergenza.

Questi elementi di confusione mettevano in mostra il carattere strumentale e di pura tattica politica di molte delle firme di deputati ed esponenti di rilievo della maggioranza governativa.

Accanto alla mozione radicale «allargata» per così dire, ne erano state presentate altre, una da parte del Pdup e poi da parte della Dc, del Pri, del Psi. Queste ultime, però, sono state riassorbite, ieri pomeriggio, dalla presentazione di una risoluzione complessiva della maggioranza. Un documento assai vago che rappresentava un netto passo indietro anche rispetto alle stesse posizioni espresse nel dibattito da diversi parlamentari della maggioranza. Così ad esempio, sulla questione dello 0,7 ci si limita ad affermare che occorre valutare la possibilità di accelerare i tempi per il perseguimento di tale obiettivo.

PCI vuole che vengano indicati i criteri precisi per gli interventi di emergenza specificando le zone, il tipo di intervento, e quantificando gli interventi stessi.



AJACCIO — Un pezzo di fusoliera incastrato tra le rocce del Monte San Pietro

Si stanno recuperando le salme

Guidato male da terra il DC 9 caduto in Corsica?

Insufficienti gli strumenti di controllo dello scalo di Ajaccio - Recuperata la scatola nera - Le ipotesi sulla sciagura

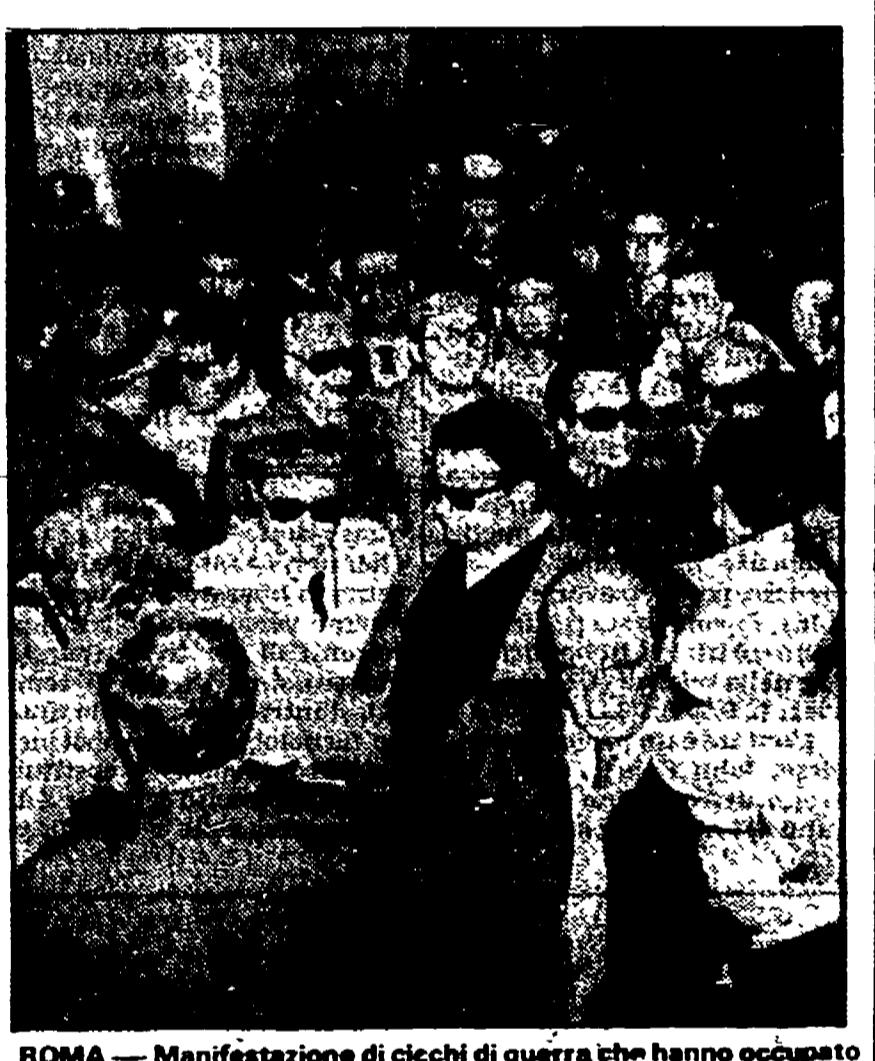
ROMA — Esplosione in volo? Errore del pilota? Cedimenti strutturali dell'aeromobile? Un fulmine? La conseguenza di fretolosi controlli a terra? Collisione con un qualche «oggetto volante»? Si rincorrono le ipotesi sulla tremenda sciagura aerea di martedì mattina nella Corsica centro-meridionale, mentre ancora si lavora al recupero delle salme.

polugo corso afferma che «non sono le più moderne, ed in ogni modo non sono moderne quanto le caratteristiche del terreno e la situazione meteorologica ricorrente richiederebbero». Un'accusa esplicita, probabilmente una prima avvisaglia di polemiche feroci tra le autorità di Belgrado e i servizi aerei francesi.

Contro i «tagli», per il diritto all'assistenza

Gli invalidi non mollano: ieri la protesta assieme ai sindaci di molte città

Un corteo di delegazioni di handicappati giunte dalla Toscana e da altre regioni ha manifestato anche ieri a Roma davanti al Senato dove — in discussione la legge finanziaria. La protesta è rivolta contro i ticket, i «tagli» all'assistenza sanitaria e al finanziamento dei Comuni che rischiano di colpire pesantemente proprio le categorie più povere e che hanno maggiormente bisogno di cure e di assistenza.



ROMA — Manifestazione di ciechi di guerra che hanno occupato per varie ore il ministero del Tesoro

ROMA — Franca Vannozzi, una giovane donna — fiorentina, piglio deciso, parlantina pungente — sta organizzando la protesta degli handicappati davanti al Senato con un alto-parlante. Chiama a gran voce i responsabili dei vari comitati giunti a Roma da tutta la Toscana e da altre regioni. Ha proprio l'aria di un «capo popolo». Eppure è paralizzata, bloccata su una carrozzeria dall'età di 14 anni.

Comuni di Firenze un handicappato in istituto convenzionato? Una retta di 200 mila lire al giorno.

solo un aspetto della legge finanziaria, l'articolo che vorrebbe impedire al titolare di assegno di invalidità, che di sole 131.000 lire al mese, di poter riscuotere anche la pensione sociale. In tutto non si va oltre le 300.000 lire al mese. Siamo d'accordo che si deve garantire all'invalido un sostegno economico adeguato, senza fessimalismi ingiusti.

Quattromila aule ancora occupate a Napoli

ROMA — Permane precaria, per alcuni aspetti drammatica, la situazione della scuola nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Lo ha ricordato ieri il ministro-commissario Giuseppe Zamberletti, chiamato dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato a riferire sulla situazione dell'edilizia scolastica nei paesi del terremoto, ad un anno dal sisma.

Il segretario della Cgil in visita nelle zone colpite dal sisma

Botta e risposta fra Lama e i terremotati senza lavoro

Del nostro inviato
LIONI — «La lotta, la lotta... Sono anni che lottiamo ma per noi non esce mai niente. Adesso tu vieni qui e ci dai di insistere, di continuare nella battaglia. Bene, sappi che non abbiamo impegni di questo: noi vogliamo impegni precisi, promesse che saranno mantenute».

me tu non vorresti che io ti rispondessi: e cioè che bisogna continuare nella lotta, perché se il Mezzogiorno è in queste condizioni vuol dire che non si è lottato abbastanza o che non lo si è fatto con la necessaria continuità». E una frustata sulla faccia dei giovani terremotati riuniti in assemblea.

Concetto Testai

ROMA — Permane precaria, per alcuni aspetti drammatica, la situazione della scuola nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Lo ha ricordato ieri il ministro-commissario Giuseppe Zamberletti, chiamato dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato a riferire sulla situazione dell'edilizia scolastica nei paesi del terremoto, ad un anno dal sisma.

Lama continua: «Ora si va verso i contratti. È giusto che sappiate che non sarà indifferente per voi, per il Mezzogiorno, il tipo di piattaforma sulla quale si darà battaglia. I buoni contratti servono, ma i buoni contratti non cambiano il Paese. Per cambiare l'Italia bisogna partire da qui, da voi, dal Sud e dalla sua enorme rete di rinascita e di giustizia».

Advertisement for Coppertone Ski products. Large text: 'SKI?'. Images of Coppertone Ski lotion cans. Text: 'Da oggi Coppertone Ski ti protegge dal sole di montagna. (Con tutta l'esperienza Coppertone)'. 'I nuovi solari specifici per la montagna.' Includes the Coppertone logo.